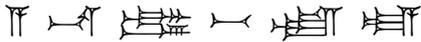


EA150

Abi-Milki, governatore di Tiro, al re d'Egitto

Abi-Milki scrive al Faraone che egli protegge la città e chiede aiuto.

Recto

1 

a- na LUGAL be- li- ia

ana šarri bēli-ja

Al re, mio signore,

2 

um- ma m A- bi- mil- ki IR₃- ka

umma ^mAbi-Milki ardi-ka

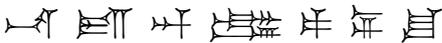
il messaggio di Abi-Milki, tuo servo:

3 

7 u 7 a- na GIR₃. MEŠ LUGAL EN- ia am- qut

sebī-(su) u šibitān ana šēpī šarri bēli-ja amqut

«7 e 7 volte ai piedi del re, mio signore, sono caduto.

4 

na- da- an LUGAL pa- ni- šu

nadan šarru pānī-šu

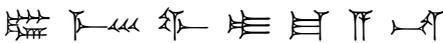
Il re ha dato la sua attenzione

5 

a- na IR₃- šu u₃ na- da- an

ana ardi-šu u nadan

al suo servo e ha dato

6 

LU₂. MEŠ we- i- ma a- na

amēli we'i-ma ana

soldati per

amēli we'i : vedi EA108.16; EA109.22, .39

7 

na- ša- ri uru lugal en- ia

našāri āl šarri bēli-ja

proteggere la città del re, mio signore,

našāri : per *našār*, stato costruito; per la presenza del suffisso *-i*, probabile desinenza di caso mantenuta nel canaanita anche in stato costruito, vedi CAT2 402-403

8 

u₃ a- na- ku ki- ma LU₂

u anāku kīma {LU₂}

ed io, come

9 

šu- u₂- ut i- na- an- šar₃ \ LU₂. we- u₂

^{LU₂}we'u šūt inanšar

quel soldato, sto proteggendo

we'u : vedi EA108.16

šūt : pronomi di terza pers. sing. masch. nomi nativo, in funzione dimostrativa (CAT1 96-97); ossia “come uno di quei soldati”

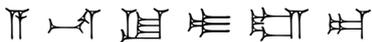
inanšar : dissimilazione per nasalizzazione da *inaššar*, presente G di *našāru* (cfr. LGLA 21a,b; CAT1 40; CAT2 21); vedi EA147.61

10 

URU LUGAL EN- ia u₃

āl šarri bēli-ja u

la città del re, mio signore, e

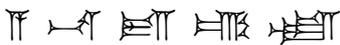
11 

a- na- ku i- ra- ab

anāku irrab

io entrerò

irrab : presente G di *erēbu*; il prefisso *i-* segue il modello babilonese, mentre la vocale tematica è secondo il modello assiro (CAT2 25, 41-42)

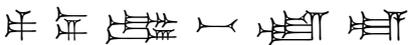
12 

a- na da- ga- li

ana dagāli

per vedere

dagāli : vedi EA150.7

13 

pa- ni LUGAL be- li- ia

pānī šarri bēli-ja

la faccia del re, mio signore.

14 

u₃ li- id- din

u liddin

E che dia

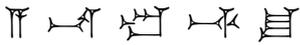
15 

LUGAL pa- ni- šu

šarru pānī-šu

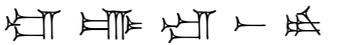
il re la sua attenzione

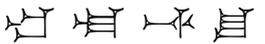
Verso

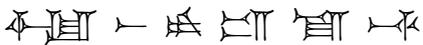
16 
 a- na IR₃- di₃- šu
 ana ardi-šu
al suo servo!

17 
 u₃ li- id- din- šu
 u liddin-šu
E che gli dia

-šu : suffisso accusativo, con valore di dativo

18 
 URU U₂- su₂ aš- šum
 āla Usû aššum
la città di Usû a motivo

19 
 ba- la- ti- šu
 balāti-šu
del suo sostentamento

20 
 u₃ aš- šum {iš-} ša- ti
 u aššum šatī
e a motivo del bere

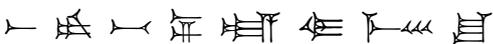
šatû : “to drink”

21 
 A. MEŠ me- e- ma
 mē mēma
acqua

mēma : vedi EA146.17; notare l’assenza del *Glossenkeil* (CAT1 36); cfr. EA148.31

22 
 a- na ... \ a- bu- tu₃
 ana ... \ abbūtu
per ... i padri,

abbūtu : vedi EA109.6; non capisco il perché della presenza del *Glossenkeil*

23 
 aš- šum be- li₂- ia GIR₃. MEŠ- šu
 aššum bēli-ja šēpī-šu
riguardo il mio signore, i suoi piedi

24 /// 
 ... u₃
 ... u
 ... *ma*

25 
 qa- al- mi LUGAL EN- ia
 qâl-mi šarru bēli-ja
stette in silenzio il re, mio signore,

26 /// 
 ... -ku
 ...

27 ///
 ...

28 ///
 ...

29 ///
 ...

30 ///
 ...

31 ///
 ...

32 ///
 ...

Bordo sinistro

33 
 i- na SILA i- na- bu a- na- an- din
 ina sūqi inabbu anandin
nella strada io proclamo: "Darò"

SILA (sūqu) : "street" (CAD_S 401a-406a, in particolare 402a "in the street he cries: I am selling wood")
 inabbu : presente (per *inabbi?* *inabbû*, imperfetto?) G di *nabû* "to proclaim" (CAD_N1 37b-38b). Vista la
 mancanza del contesto, non è possibile definire se si tratta di prima sing. (REAC 761), terza sing.
 (CAD_S 402a); terza plur. (*inabbû*; MAL 237)
 anandin : *anaddin*; presente G di *nadānu*, per dissimilazione mediante nasalizzazione (cfr. LGLA 21b;
 CAT1 40)

34 
 GĪŠ. MEŠ- ma GEŠTIN LUGAL EN- li

iššī-ma karāna šarru bēl-ī
legna e vino”. *Il re, mio signore,*

karānu : “wine” (CAD_K 203a-205b)

35 
 id- din a- na a- bu- ti- ia
 iddin ana abbūti-ja
ha dato ai miei padri,

36 
 a- na a- bu- ti- ia DINGIR.MEŠ
 ana abbūti-ja ilāni
ai miei padri (e a)gli dei.

ana abbūti-ja : dittografia?

37 
 UGU LUGAL EN- ia iš- tap- par₂
 eli šarri bēli-ja ištappar
Al re, mio signore, ho mandato».

EA150

Abi-Milki, governatore di Tiro, al re d'Egitto

(1-3) *Al re, mio signore, il messaggio di Abi-Milki, tuo servo: «Sette volte e sette volte ai piedi del re, mio signore, sono caduto.*

(4-13) *Il re ha dato la sua attenzione al suo servo e ha concesso soldati per proteggere la città del re, mio signore; ed io, come uno di quei soldati, sto proteggendo la città del re, mio signore. Ed io entrerò per vedere la faccia del re, mio signore.*

(14-16) *E che il re dia la sua attenzione al suo servo!*

(17-26) *E che gli dia la città di Usû a motivo del suo sostentamento e a motivo del bere acqua per ... i padri, riguardo il mio signore, i suoi piedi ... ma il re, mio signore, stette in silenzio ...*

(27-32) ...

(33-37) *Nella strada io proclamo: “Darò legna e vino”. Il re, mio signore, ha dato ai miei padri, ai miei padri (e a)gli dei. Al re, mio signore, ho mandato».*